

Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia

Sede in Via Marzabotto n.3 - 42122 Reggio nell'Emilia (RE)
Codice Fiscale - 91153530356 - P.Iva 02464710355
Riconosciuta dalla Giunta Regionale con Determinazione n. 14470 del 14/12/2010

Nota integrativa al Bilancio Preventivo degli esercizi 2016 - 2017 - 2018

Signori Consiglieri,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il progetto di Bilancio Preventivo degli esercizi 2016 - 2017 - 2018.

Attività della Fondazione e programmazione triennale

La Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia è stata costituita con atto a ministero Dott. Luigi Zanichelli, Notaio in Correggio, Repertorio n. 106.293 - Raccolta n. 27.138, in data 15 settembre 2010, per svolgere principalmente attività finalizzate al perseguimento di politiche per l'integrazione sociale, la coesione, il dialogo interculturale.

La scelta di costituire la Fondazione di partecipazione Mondinsieme corrisponde alla volontà di dar vita ad un soggetto autonomo per lo svolgimento di tutte quelle attività negli anni scorsi svolte dal Centro Interculturale Mondinsieme.

Per il triennio 2016-2017-2018 si possono delineare 3 aree di intervento da integrare e consolidare o da sviluppare ed implementare, così definite:

1. **Giacimenti interculturali tra territorio e welfare** - quest'area di intervento si fonda sul presupposto che le comunità di cittadini stranieri, presenti sul territorio locale, sono in grado di offrire servizi sociali e culturali, capaci di integrare i servizi pubblici nel dare risposta a bisogni specifici.

Attraverso questa linea di azione, la Fondazione Mondinsieme, in collaborazione con i servizi del

Comune di Reggio Emilia, vuole individuare, valorizzare e supportare i servizi esistenti (ed eventualmente incoraggiare lo sviluppo di nuovi servizi), dal momento che producono un importante capitale sociale per il territorio. In particolare si raffinerà la mappatura dei servizi esistenti, in quanto azione già avviata nel corso del 2015, in modo da farne emergere le potenzialità e favorire il networking con altri attori di prossimità.

Rientra all'interno di questa linea di azione:

- a) il progetto **“Integrazione dei luoghi di culto nel contesto urbano”** del Comune di Reggio Emilia. Scopo principale del progetto è rilevare e analizzare le caratteristiche dei luoghi di culto, frequentati dalle comunità straniere, nonché le caratteristiche del tessuto sociale in cui tali luoghi si situano. Per raggiungere tale scopo la Fondazione Mondinsieme, in coordinamento con il Comune di Reggio Emilia, attiverà degli strumenti di analisi e monitoraggio, in grado di far emergere le potenzialità di questi luoghi, soprattutto in termini di attività culturali e servizi sociali, offerti parallelamente all'esercizio del culto. Sulla base dei risultati prodotti dall'attività di analisi e monitoraggio, verranno selezionati alcuni luoghi di culto, come casi pilota su cui poter attivare interventi specifici (ad esempio percorsi di coaching e di empowerment, iniziative per favorire il networking con altri attori di prossimità, etc.).

4

2. Tra economie plurali e comunità interculturali - quest'area di intervento si fonda sul presupposto che la diversità culturale non costituisce una minaccia per l'economia locale, ma piuttosto un'opportunità. Per far emergere tale potenzialità, è importante creare un ambiente in grado di incoraggiare attivamente lo sviluppo dell'imprenditoria straniera e sostenere la sua integrazione nell'economia locale. In parallelo a questa dimensione, ve ne è una seconda che tenta di rendere le imprese locali sempre di più consapevoli dei benefici economici derivanti dalla diversità culturale sul luogo del lavoro.

Attraverso questa linea di azione, la Fondazione Mondinsieme, in collaborazione con i servizi del Comune di Reggio Emilia, vuole aumentare la consapevolezza di tutti gli attori coinvolti su tali tematiche (soggetti istituzionali, attori del mercato del lavoro, consumatori, etc.), facilitando le loro interazioni e lo scambio di informazioni e servizi, per una generale crescita economica.

3. Cultura ed educazione, le origini e il futuro - quest'area di intervento si fonda sul presupposto che le scuole medie e superiori devono creare un ambiente di apprendimento integrato, non solo in grado di offrire a tutti gli studenti pari opportunità, ma anche in grado di facilitare lo sviluppo delle loro competenze interculturali. L'obiettivo di questa azione è quello di sostenere il sistema educativo nella creazione di questo ambiente di apprendimento, sia attraverso laboratori di educazione interculturale, sia attraverso percorsi formativi rivolti al corpo docente.

Rientrano all'interno di questa linea di azione:


- > il progetto **"Tutor in Lingua Madre"**, volto a favorire l'impiego di giovani di seconda generazione universitari come figure tutor per il sostegno scolastico di studenti stranieri a rischio di insuccesso scolastico durante tutto l'anno scolastico in accordo con le scuole e con le famiglie straniere.
- > il progetto **"CittadinaRE"**, avente come obiettivo quello di valutare e certificare le competenze chiave di cittadinanza in modo sistemico, trasparente, condiviso ed oggettivo, all'interno del contesto scolastico (scuole secondarie di secondo grado della Provincia e scuole paritarie). Questo progetto prevede il coinvolgimento degli enti locali, nello specifico Comune (Officina Educativa) e Provincia (Servizio progettazione scolastica ed educativa) e Fondazione Mondinsieme. Il progetto si realizzerà attraverso varie attività di formazione dei docenti ed attività svolte con diverse modalità didattiche con gli studenti.

Criteri di formazione e valutazione

Lo schema di Bilancio Preventivo è stato strutturato secondo le indicazioni presenti all'interno di diversi documenti di prassi relativi alla rendicontazione degli enti no profit ed è ispirato in particolar modo al "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non profit" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti. La previsione è relativa alla gestione a proventi e oneri e mostra

Le aree di gestione della Fondazione sono le seguenti:

- 1) *Attività istituzionale*: .L'attività tipica della Fondazione svolta secondo le previsioni statutarie , come da descrizione al precedente paragrafo "attività svolte e brevi cenni storici";
- 2) *Attività promozionali e di raccolta fondi*: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere fondi di supporto all'attività istituzionale;
- 3) *Attività accessorie*: si tratta di attività diversa svolta al fine di reperire ulteriori risorse finanziarie con le quali perseguire le finalità statutarie , in particolare vengono comprese in questa area anche quelle prestazioni individuate come "attività connessa" secondo i criteri espressi dalla Circolare n. 48/E del 18 novembre 2004 emessa dalla Agenzia delle Entrate;
- 4) *Attività di gestione finanziaria e patrimoniale*: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;
- 5) *Attività di natura straordinaria*: è l'area che evidenzia gli oneri e i proventi di natura straordinaria;
- 6) *Altri oneri e proventi*: è l'area di carattere residuale, riporta tra gli oneri le imposte relative all'esercizio;

 Nella rappresentazione delle voci di Bilancio si è cercato di mantenere dove possibile la suddivisione tra attività commerciale, attività istituzionale o attività promiscua della Fondazione.

La valutazione delle voci del Rendiconto della Gestione di previsione è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Proventi Istituzionali

I proventi istituzionali si riferiscono alla quota associativa del socio Fondatore, preventivata in Euro 160.000 annui per il triennio 2016-2018, e alle quote associative dei Partecipanti, preventivate in Euro 1.000 annui il triennio 2016-2018.

Proventi da attività Commerciali

I proventi da attività commerciali dell'esercizio 2016 si riferiscono all'incasso del progetto "Tutor in Lingua Madre" (per i contenuti dello stesso si rimanda a quanto precedentemente esposto), che

sarà totalmente utilizzato a copertura delle spese del progetto stesso . per gli esercizi 2017 e 2018, stanti le informazioni ad oggi disponibili, non si prevede attivare altre attività che comportino incassi.

B) Costi della produzione

Oneri da attività tipiche- area istituzionale

I costi previsti per quest'area sono quelli relativi all'attuazione delle linee istituzionali dell'ente e sono costituiti dal costo del personale dipendente (valutato in base alla previsione oraria attuale e alle attuali tariffe del CCNL applicato) , dal costo per servizi e da altri costi .

Oneri promozionali e di raccolta fondi

Dal momento che, stanti le informazioni ad oggi disponibili, non si prevede di attivare delle campagne di raccolta fondi, non si è inserito il costo relativo all'interno del rendiconto.

Oneri da attività accessorie- Commerciale

Gli oneri da attività accessorie commerciali 2016 si riferiscono esclusivamente ai costi del progetto "tutor in lingua madre". Per gli anni successivi non sono stati preventivati tali costi in quanto non sono al momento in programma attività commerciali sul 2017 e 2018.

oneri finanziari e patrimoniali

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti dalla previsione di costo per commissioni bancarie.

Oneri di supporto generale

Gli stessi sono costituiti da spese promiscue, che non possono essere attribuite alla sola attività istituzionale o commerciale dell'ente, in quanto sono spese sostenute per la gestione generale dell'ente, quali, per esempio, utenze, servizi fiscali amministrativi, ammortamenti, contributi associativi, imposte, e così via.

Reggio Emilia, li 03/02/2016

Il PRESIDENTE (Matteo Rinaldini)

